

Per aiutare la preparazione alla prova di ammissione ai CdL magistrali LM51, nelle pagine che seguono, per ciascuna area disciplinare, sono riassunte le conoscenze fondamentali, da core curriculum, che dovrebbero risultare acquisite nei percorsi di laurea triennale in psicologia. Inoltre sono elencati, a titolo orientativo ed esemplificativo, alcuni testi di riferimento.

M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE

1. Psicologia Generale

Conoscenze relative a:

i principali temi, i concetti fondamentali, le teorie e gli studi più importanti che hanno caratterizzato lo sviluppo della psicologia contemporanea a partire dalle sue origini e lo sviluppo dei suoi metodi di studio e dei campi di applicazione.

Le teorie, i modelli e gli studi su cui si basa la comprensione dei principali processi cognitivi. In particolare apprendimento, percezione, attenzione, memoria, linguaggio, pensiero, motivazione, emozione e comunicazione.

2. Personalità e Assessment.

Conoscenze relative a:

le principali prospettive teoriche per la descrizione e la spiegazione della personalità, con particolare riferimento ai tratti, il temperamento, l'intelligenza, i fattori implicati nell'autoregolazione (teoria social cognitiva).

Lo sviluppo della personalità, con particolare attenzione al ruolo delle relazioni interpersonali e dei contesti sociali, nonché ai principali fattori biologici e genetici.

I principali metodi e gli strumenti di valutazione della personalità e le loro caratteristiche psicometriche.

Esempi di Testi di Riferimento:

Per il punto 1:

CARLSON N. R.; HETH D. C.; MILLER H; DONAHOE J.W.; MARTIN N.G. (2008). *Psicologia: La scienza del comportamento*, Piccin Padova

CARLSON N. R.; HETH D. C.; MILLER H; DONAHOE J.W.; MARTIN N.G. (2009) *Psychology: The Science of Behavior*. 7th Edition. Allyn and Bacon, Boston.

Per il punto 2:

Caprara, G.V., Cervone, D. (2003). *Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità*, Milano Raffaello Cortina *(Caprara, G.V., Cervone, D. (2000). *Personality: Determinants, Dynamics, and Potentials*, Cambridge Press, New York)

Sanavio E., Sica C. (1999). *I test di valutazione della personalità, Inventari e questionari*. Il Mulino, Bologna Oppure *(Archer, R. P., & Smith. S. R. (Eds.), *Personality assessment*, New York: Routledge Press)

M-PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLGICA

1. Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività mentale Aspetti strutturali e funzionali delle cellule del sistema nervoso: comunicazione sinaptica, genesi del potenziale d'azione e rilascio di neurotrasmettitori.

La struttura del sistema nervoso: anatomia macroscopica delle principali strutture cortico e sottocorticali. Elementi di psicofarmacologia: meccanismi d'azione dei farmaci e principali circuiti neurotrasmettitoriali (acetilcolina, dopamina, serotonina, norepinefrina, GABA, glutammato). Metodi: ragionamento scientifico, metodo sperimentale, strategie di ricerca, tecniche di ricerca animale e sull'uomo, metodi neurochimici (metodi per individuare specifici neurotrasmettitori; metodi genetici).

2. Psicologia Fisiologica Nozioni fondamentali per comprendere i comportamenti e i processi cognitivi, integrando punti di vista biologici, fisiologici e psicologici. Conoscenze sui metodi della sperimentazione psicofisiologica. Sistemi sensoriali (basi fisiologiche della percezione visiva, uditiva, somatosensoriale, gustativa ed olfattiva) e controllo del movimento. Esperienze precoci, sviluppo neurale, plasticità neurale, basi biologiche dell'apprendimento e dei processi mnestici. Sistemi cerebrali del rinforzo e della motivazione, motivazioni biologiche di base (comportamento riproduttivo, alimentare, sete, termoregolazione e stati di coscienza). Ritmi circadiani, modelli di regolazione del sonno e disturbi del sonno.

Aspetti psicobiologici del comportamento emozionale (teorie delle emozioni, decodifica ed espressione delle emozioni). Aspetti psicobiologici dell'abuso di sostanze e dei disturbi mentali (schizofrenia, disturbi affettivi, disturbi d'ansia, sindrome post-traumatica da stress, autismo, ADHD). Nozioni sul trattamento farmacologico e non-farmacologico dei suddetti disturbi

3. Neuropsicologia. Localizzazione delle funzioni cognitive e affettive, differenze emisferiche e corpo calloso. Metodi di indagine, valutazione e diagnosi in Neuropsicologia. Disturbi delle funzioni corticali superiori: le afasie, le aprassie, le agnosie. I disturbi della rappresentazione dello spazio e della consapevolezza. I disturbi della memoria. Alterazioni delle funzioni esecutive.

Esempi di Testi di Riferimento:

Per i punti 1 e 2, uno a scelta dei seguenti testi: Neil R. Carlson. *Fisiologia del comportamento. II edizione*. Piccin, Padova 2009 [*Physiology of Behavior*. 9th edition. Allyn and Bacon, 2007]

Kandel E.R., Schwartz J.H. & Jessel T.M. - *Principi di Neuroscienze III edizione*. CEA, 2003 [*Principles of Neural Science*. 4th edition. McGraw Hill, 2000]

Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. *Neuroscienze. Esplorando il cervello. II edizione*. Elsevier, 2007 [*Neuroscience. Exploring the Brain*. 3rd edition. Lippincott, Philadelphia, 2006]

J.P.J. Pinel *Psicobiologia* Il Mulino, Bologna 2007 [*Psychobiology 7th edition*. Prentice Hall, inc.]

Per il punto 3, per le nozioni di base: Kandel E.R., Schwartz J.H. & Jessel T.M. (2003).

Per il linguaggio e le tecniche di indagine: Aglioti SM, Fabbro F *Neuropsicologia del Linguaggio*. Il Mulino, Bologna, 2006.

Per gli altri argomenti: Vallar G, Papagno C (a cura di) *Neuropsicologia* Il Mulino, Bologna 2007

M-PSI/03 PSICOMETRIA (Fondamenti di Metodologia e Analisi dei dati).

1. Conoscenza sulle tecniche di costruzione e validazione dei test e sugli altri strumenti di raccolta dati (intervista, colloquio, osservazione) nonché sulle principali teorie psicometriche, con specifico riferimento alla teoria classica dei test. Conoscenze in merito all'uso e all'interpretazione dei principali test psicometrici.
2. Metodologia - Conoscenze di base relative a: principi e modalità della ricerca di tipo sperimentale, quasi sperimentale, osservazionale e clinica; principali minacce alla validità dei risultati di ricerca e controlli su tali minacce.

3. Analisi dei dati - Conoscenza di base sulle principali tecniche applicabili ai diversi livelli di misura delle variabili. Test parametrici e non parametrici sulle differenze fra le distribuzioni; correlazione e regressioni; analisi fattoriale esplorativa e confermativa; ANOVA e MANOVA; analisi dei cluster.

Esempi di testi di riferimento:

- Ercolani A.P. e Perugini M. (1997). La Misura in Psicologia. Introduzione ai Test Psicologici. -LED Edizioni Universitarie.
Borsboom, Denny (2005). Measuring the Mind: Conceptual Issues in Contemporary Psychometrics. Cambridge: Cambridge University Press. Or DeVellis, Robert F (2003). Scale Development: Theory and Applications (2nd ed.). London: Sage.

-MCBurney D.H., White T.L. (2008). Metodologia della ricerca in psicologia -Il Mulino. [MCBurney D.H., White T.L. Research methods, Wadsworth 2007]
-Bailey K.D. (2006). Metodi della ricerca sociale - Il Mulino. [Bailey, K. D. Methods of social research. New York: Free Press 1978]

M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Quadri normativi dello sviluppo dalla nascita all'adolescenza (infanzia [0-2 anni]) prima fanciullezza [3-5 anni]; media fanciullezza [6-10 anni]; preadolescenza [11-13 anni]; adolescenza [dai 14 anni]), con riferimento all'ambito cognitivo, linguistico, emotivo, morale, sociale e del sé. Per ogni fase evolutiva devono essere noti i principali compiti di sviluppo, e i fattori di rischio e di protezione.

Tra le teorie che hanno concorso maggiormente a delineare le caratteristiche della psicologia dello sviluppo, devono essere conosciute quella di Piaget, la scuola storico-culturale e la teoria dell'attaccamento.

Devono essere conosciuti altresì i disegni di ricerca tipici del settore (trasversali e longitudinali) e le principali procedure di raccolta di dati da e sul bambino (osservazione diretta del comportamento, intervista semi-strutturata, analisi di prodotti [disegni, diari], questionari per genitori o insegnanti).

Esempi di testi di riferimento:

- Belsky J. (2009), Psicologia dello sviluppo, Bologna, Zanichelli (tr.it. J. Belsky, Experiencing the Lifespan, NY, Worth, 2007),
- Berti, A.E. e Bombi, A.S. (2008) Corso di psicologia dello sviluppo, II ed., Bologna, Il Mulino.
- Camaioni, L. e Di Blasio, P. (2008) Bologna, Il Mulino.
- Fonzi, A. (a cura di) (2001), Manuale di psicologia dello sviluppo, Firenze, Giunti.
- R.S. Siegler, J.S. DeLoache, N. Eisenberg (2003) How Children Develop, NY, Worth.

M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE

Principali orientamenti teorici in psicologia sociale (comportamentismo, cognitivismo, interazionismo simbolico). Processi di conoscenza sociale (schemi, processi automatici e controllati, euristiche). Processi di percezione interpersonale (formazione delle impressioni e inferenze automatiche di tratti, stereotipi, attribuzione causale). Il sé come oggetto di conoscenza e come fonte di regolazione della condotta. Struttura, formazione e cambiamento degli atteggiamenti. Relazione fra atteggiamento e comportamento. Influenza sociale nei gruppi e nelle relazioni diadiche. Relazioni interpersonali:

attrazione, aiuto, aggressività. I gruppi: struttura, evoluzione, presa di decisioni, cooperazione e conflitto. Le relazioni fra gruppi. Metodologia della ricerca psicosociale.

Applicazioni della psicologia sociale in ambito di decisioni economiche, tematiche ambientali, processi comunicativi e persuasivi.

Esempi di testi di riferimento:

- 1) Mannetti L., *Psicologia Sociale*, Roma, (2002), Carocci.
- 2) Mannetti L. (a cura di) *Strategie di ricerca in psicologia sociale*, Roma (2008), Carocci.
- 3) Bonnes M., Lee T., Bonaiuto M. *Psychological Theories for Environmental Issues*. Aldershot (UK)(2003), Ashgate. Versione in Italiano : Bonnes. M., Bonaiuto, M; Lee, T. *Teoria e pratica in psicologia ambientale*. Milano (2004), R. Cortina.

M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Paradigmi e teorie della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Le relazioni della persona con il lavoro e la prestazione lavorativa, il ruolo, l'organizzazione, le tecnologie, e i cambiamenti organizzativi

Le relazioni interpersonali (socializzazione organizzativa, gruppi di lavoro, efficacia collettiva).

Le organizzazioni: struttura, cultura, clima organizzativo.

La gestione delle relazioni nell'organizzazione (comunicare, motivare, guidare, delegare, negoziare, decidere, apprendere).

Le variabili individuali nei contesti lavorativi e organizzativi (competenze, valori, efficacia personale, commitment e soddisfazione lavorativa)

Benessere e salute nel lavoro e nelle organizzazioni (soddisfazione lavorativa, sicurezza, infortuni e rischi professionali, stress, rischi psicosociali e salute organizzativa).

Conoscenze e competenze sui metodi dell'indagine sulla motivazione al lavoro, sulle culture organizzative, sulla valutazione del benessere lavorativo e dei rischi psicosociali all'interno delle organizzazioni e degli ambienti di lavoro e sull'intervento psicosociale nelle organizzazioni.

Esempi di testi di riferimento:

Avallone F., 2011, *Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Costruire e gestire relazioni nei contesti professionali e sociali*, Carocci, Roma

M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA

Conoscenze relative a:

i principali modelli teorici della psicoanalisi classica, le differenze teoriche e le rispettive implicazioni cliniche. In particolare, il candidato dovrà conoscere a grandi linee la teoria freudiana e i successivi sviluppi, sia nella scuola inglese delle relazioni oggettuali, sia nella psicoanalisi statunitense (psicoanalisi interpersonale, la psicologia dell'Io e la psicologia del Sé). Dovrà inoltre conoscere alcune aree della ricerca contemporanea, con particolare attenzione alle problematiche relative alla verifica dell'efficacia degli interventi psicoterapeutici di orientamento psicodinamico, alla questione dei rapporti fra psicoanalisi e psichiatria, agli intrecci fra teoria dell'attaccamento e psicoanalisi

Esempi di testi di riferimento:

Mitchell e Black, L'esperienza della psicoanalisi, Bollati- Boringhieri, Torino o, in alternativa
De Coro A., Ortu, F., Psicologia dinamica, i modelli teorici a confronto, Editori Laterza, Bari, 2011
Ortu, F., Pazzagli, C., Williams, R., la teoria dell'attaccamento e la psicologia italiana, Carocci, Roma, 2005

M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA

1. L'approccio clinico in psicologia: psicopatologie, clinica psicologica, psicologia della salute.

Conoscere (identificare, descrivere e applicare): i concetti e i criteri correnti di definizione della psicopatologia; le principali prospettive teoriche (psicodinamiche, umanistiche, cognitivo-comportamentali, sistemico-relazionali, bio-psico-sociali); i principali sistemi descrittivi di classificazione nosografica (DSM IV , ICD-10).

Conoscere i processi che sottendono risposte stress, disturbi psicofisiologici e somatoformi.

Conoscere gli approcci bio-psico-sociali alla promozione e alla tutela della salute; i principali modelli per la gestione dei comportamenti rilevanti per la salute e per la cura delle malattia.

2. Principi e tecniche: valutazione e psicodiagnosi,

Principi e tecniche per la valutazione e la psicodiagnosi (colloquio, interviste strutturate, rating scales, questionari e scale di self report).

Principi, teorie e tecniche della relazione professionale d'aiuto, counselling, psicoterapia breve, di sostegno, di gruppo; supervisione e formazione permanente.

Definizioni, classificazioni e indicazioni per il trattamento di: disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, disturbi del comportamento alimentare, disturbi del sonno, disturbi da uso di sostanze psicoattive, disturbi dissociativi, disturbi della personalità, disturbi sessuali, psicosi e schizofrenia, disturbi dello sviluppo (infanzia, adolescenza, periodi critici adulti, vecchiaia).

Le predette conoscenze saranno da riferire alle principali prospettive teoriche (psicodinamiche, umanistiche, cognitivo-comportamentali, sistemico-relazionali, bio-psico-sociali)

Esempi di Testi di riferimento:

Hansell J., Damour L. *Psicologia Clinica*. Bologna: Zanichelli 2007. [Abnormal Psychology: John Wiley & Sons, 2005]

INGLESE

Si fa riferimento ad una conoscenza della lingua inglese corrispondente al livello B1 del Quadro europeo di riferimento per le lingue straniere (Common European Framework of Reference – CEFR).

Le dieci domande del test fanno riferimento ad un unico breve brano tratto da un documento autentico del settore, e saggiano la conoscenza grammaticale, lessicale e sintattica necessaria per comprendere testi scritti in ambito psicologico.